



Riunione Commissione Pari Opportunità presso il CNF Roma 14 maggio 2011

Si è tenuta a Roma, il 14.5.2011, la riunione indetta dalla Commissione Pari Opportunità del CNF con le rappresentanti dei Comitati Pari Opportunità e con le referenti delle Commissioni Pari Opportunità insediate presso gli Ordini territoriali di tutta Italia .

Dalla relazione introduttiva, illustrata dalla coordinatrice nazionale Susanna Pisano, sono emersi con chiarezza i due obiettivi primari che i CPO sono chiamati a perseguire: 1) la necessità di porre allo studio la redazione di un regolamento tipo, comune a tutti i CPO, che ne disciplini la struttura e le funzioni; 2) l'autonomia economica dei CPO e gli strumenti per garantire le risorse, indispensabili a garanzia di un'azione efficace.

L'importanza di rivedere i regolamenti ha trovato praticamente concordi tutte le partecipanti. La commissione ha quindi deliberato di inviare - tramite le referenti delle quattro macro aree in cui è stato diviso il territorio nazionale - alcuni modelli di regolamento e di raccogliere le osservazioni che giungeranno dai vari CPO territoriali, così da poter studiare al meglio il regolamento più rispondente alle finalità sopra accennate. Tale regolamento verrà poi inviato da parte del CNF a tutti gli Ordini territoriali per l'approvazione.

In ordine al problema delle risorse economiche e dell'autonomia finanziaria dei CPO, la discussione è stata particolarmente vivace e partecipata. Sono emerse modalità diverse di reclutamento delle risorse a seconda delle disponibilità dei diversi Ordini territoriali di appartenenza. Il CPO di Bari, quello di Pisa e quello di Firenze, per esempio, sono riusciti ad ottenere dai rispettivi COA una "posta di bilancio" autonoma, dedicata all'attività del CPO in misura fissa (Pisa 5.000 €/anno – Firenze 7.000 €/anno) mentre altri Comitati (come il CPO di Cagliari) hanno ottenuto il contributo in misura variabile, mediante destinazione di una percentuale delle quote di iscrizione all'albo versate nell'anno.

Consapevole della complessità dei problemi connessi alla natura giuridica dei CPO e alla loro autonomia finanziaria, la Commissione Pari Opportunità del CNF ha dunque costituito una commissione di esperti cui è demandato lo studio e la ricerca di strumenti per la soluzione dei problemi segnalati.

Ulteriore obiettivo della nuova Commissione PO, riguarda ancora il rafforzamento della rete nazionale dei comitati e commissioni pari opportunità



in modo da coordinarne le iniziative e diffondere le buone prassi locali. Più volte, infatti, è stata sottolineata l'importanza di una prioritaria attività di condivisione, diretta a far funzionare operativamente la Rete, lavorando in sinergia per rintracciare le diversità esistenti nelle singole realtà geografiche. Per svolgere quanto prima ed al meglio tale obiettivo, la Commissione ha nominato quattro referenti, una per ciascuna delle quattro macro aree in cui è stato suddiviso il territorio nazionale e precisamente:

- 1) Macro area di nord-ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle D'Aosta), **l'Avv. Maria Grazia Rodari del Foro di Verbania;**
- 2) Macro area di nord-est (Emilia Romagna e Triveneto) Avv. Carmela Carrieri del Foro di Bolzano;
- 3) Macro area del centro (Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise) Avv. Stefania Cinzia Maroni del Foro di Macerata;
- 4) Macro area del sud e isole (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna) Avv. Maria Masi del Foro di Nola.

Per quanto riguarda la referente della macroarea di Nord-ovest, che ci riguarda, l'Avv. Rodari ha già provveduto a trasmettere al nostro CPO diversi regolamenti tipo, che nelle nostre prossime riunioni, verranno attentamente esaminati e valutati allo scopo di poter dare il nostro contributo alla stesura del regolamento che potrà essere adottato, con gli opportuni adattamenti, a ciascuna realtà territoriale.